

Nordus, le 6 ipotesi: a giugno si decide

Mobilità, approvato il Pums. Ecco la road map della futura «metropolitana»

Comune

I possibili scenari tra il tram e la linea della Trento-Malè: prevista nell'estate 2024 l'approvazione del progetto utile per il finanziamento da parte del ministero

di Tommaso Di Giannantonio

Dopo quasi sei ore di discussione, giovedì sera il Consiglio comunale di Trento ha approvato il Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums). Ossia il documento strategico che mira a ridurre il traffico auto del 10-14% nel giro di dieci anni, a favore del trasporto pubblico e degli spostamenti in bici o a piedi. Una tappa cruciale sarà senz'altro la realizzazione della «metropolitana» di superficie. Ci riferiamo al Nordus, il progetto di prolungamento e potenziamento della ferrovia Trento-Malè. In combinazione con il tram tanto voluto dalla giunta Ianeselli? Si vedrà: ci sono 6 scenari, entro giugno si prenderà una decisione.

Il voto: 21 favorevoli, 7 contrari

Ma partiamo dalla seduta del Consiglio comunale. Per certi versi storica per questa consiliatura: il Pums è stato infatti approvato alle 23.28, una discussione così lunga difficilmente si ricorda in questi ultimi tre anni. Su 30 consiglieri presenti, hanno votato in 28, quasi tutti favorevoli. Solo in 7 hanno votato contro: Vittorio Bridi e Bruna Giuliani della Lega, Fabrizio Guastamacchia e Andrea Merler di Trento Unita e i tre consiglieri di Fratelli d'Italia Giuseppe Urbani, Daniele Demattè e Cristian Zanetti.

Il piano della mobilità sostenibile in cifre

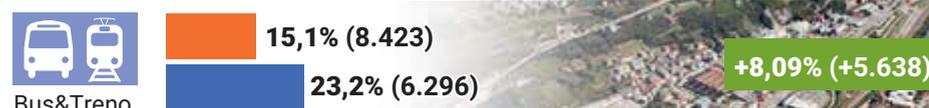
SCENARI A CONFRONTO NELL'ORA DI PUNTA DEL MATTINO (PASSEGGERI)

■ Oggi ■ 2032

Solo spostamenti interni a Trento



Spostamenti interni e di scambio con Trento



OBIETTIVO
Sostenibilità
+10-14%

COSTI
2,3-2,5
miliardi
di euro

RISPARMI AMBIENTALI
ATTESI AL 2030

Tonnellate di Co₂ l'anno

Preservazione del centro storico e diffusione mobilità basso emissiva

-13.015

Potenziamento infrastrutture di trasporto pubblico

-18.220

Ammodernamento mezzi e regolamentazione del traffico

-15.600

Trento in bicicletta e a piedi

-7.810

Mobility management e innovazione nella mobilità

-5.200

Withub

Tutte le ipotesi del Nordus-tram

Tra gli interventi più importanti da realizzare nel breve-medio termine, cioè entro il 2026-2027, ci sono sicuramente il Nordus e il tram. Attualmente è in corso uno studio di fattibilità da parte di Pini Group. Chiamato ad analizzare entro marzo 6 possibili scenari. Sono stati illustrati dall'assessore alla transizione ecologica Ezio Facchin: «Il primo prevede il prolungamento della Trento Malè fino a Mattarello, con tutte le

fermate: Spini, Bermax, svincolo di Canova, Trento nord, Trento scalo, piazza Dante, Albera, via al Desert (ospedale) e San Vincenzo (area sportiva) — ha spiegato — Il secondo prevede la Trento-Malè fino a Mattarello, ma con il tram in affiancamento che parte da Spini e arriva a piazza Dante. Il terzo ferma la Trento-Malè al Desert, mentre il tram fa Spini-Mattarello. Stessa cosa nel quarto scenario, ma la Trento-Malè si ferma a piazza Dante. Il quinto è stato richiesto

Obiettivi

Il grafico indica i principali risultati che mira a raggiungere il Piano urbano della mobilità sostenibile approvato dal Consiglio

dalla circoscrizione di Gardolo: Trento-Malè fino a Lavis e tram fino a Mattarello. Il sesto con il Nordus da Zambana a Mattarello e tram da Spini a Trento sud. Entro giugno Comune e Provincia prenderanno una decisione tra le sei ipotesi. Mentre il contratto (da almeno un milione di euro) del Progetto di fattibilità tecnico-economica (Pfte) partirà in autunno e si chiuderà nell'estate del 2024. Questa la road map.